

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE L'ISTITUZIONE DELL'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

---

VENERDÌ 19 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente TUPINI.*

Intervengono il Ministro dell'industria e del commercio Colombo ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Cervone.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « *Istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche* » (2189), già approvato dalla Camera dei deputati; parlano, a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Spagnoli, Nencioni, Montagnani Marelli e D'Albora, indi — ciascuno a nome della propria parte politica — i senatori Lami Starnuti, Cerabona e Bergamasco. Gli intervenuti formulano osservazioni, sottopongono all'attenzione della Commissione i vari problemi che il provvedimento solleva e specificano, nei confronti di quest'ultimo, i motivi del proprio consenso o dissenso.

Il ministro Colombo risponde brevemente agli oratori, riservandosi di offrire più ampi schiarimenti nel corso dell'esame degli articoli. Anche il relatore, senatore Amigoni, dichiara che si soffermerà sul contenuto delle singole norme nel corso del loro particolare esame.

Prendono quindi la parola sul programma dei lavori della Commissione oltre al Presidente Tupini, i senatori Bussi, Amigoni e Sansone.

L'esame degli articoli viene infine rinviato alla prossima seduta.

## GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

VENERDÌ 19 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Aperta la seduta, sul disegno di legge di iniziativa dei senatori D'Albora e Franza: « *Modifiche alla legge 15 febbraio 1962, numero 68, concernente la costruzione di case per ferie e di ostelli per la gioventù* » (2110) riferisce ampiamente il relatore, senatore Crespellani.

Premesso che il turismo non può essere più considerato come un privilegio di quanti hanno larga disponibilità di mezzi, ma un armonico completamento di chiunque esprima nel lavoro la propria personalità, il relatore ricorda come i nuovi aspetti del turismo sociale, sotto il profilo dei mezzi ricettivi, abbiano trovato riconoscimento e disciplina giuridica nella legge 21 marzo 1958, n. 326, la quale contempla anche gli alberghi ed ostelli per la gioventù, i campeggi, le case per ferie, gli autostelli. Un successivo provvedimento, la legge 15 febbraio 1962, n. 68, dettante norme modificative ed integrative, trascurava, per eviden-

te involontaria omissione, gli ostelli per la gioventù e le case per ferie. Il disegno di legge in esame mirerebbe, appunto, a colmare questa lacuna estendendo anche ai suddetti complessi ricettivi complementari le disposizioni dell'articolo 1 della legge 15 febbraio 1962, n. 68.

Il relatore, infine, dopo aver sottolineato la particolare importanza dell'articolo 2 del disegno di legge proposto, che prevede che la Cassa per il Mezzogiorno, nelle zone di sua competenza, possa maggiorare dell'1 per cento il contributo concesso per il pagamento dei mutui da contrarre per i fini di cui sopra, conclude proponendo alla Giunta di esprimere parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Si apre, quindi, un'ampia discussione cui intervengono i senatori D'Albora, che, ringraziato il relatore, suggerisce di aggiungere, alla fine del secondo comma dell'articolo 2 gli estremi della legge, recentemente approvata, che reca modifiche ed integrazioni alle norme relative ai provvedimenti per il Mezzogiorno; il senatore Mancino e la senatrice Palumbo, anche essi favorevoli, al fine di incrementare, in particolare nel Mez-

zogiorno, il turismo popolare; il senatore Crollalanza, favorevole, il quale auspica, a sua volta, iniziative legislative atte ad incrementare il turismo di massa, in particolare quello di fine-settimana, soprattutto per mezzo di agevolazioni nel settore dei trasporti ferroviari.

Il Presidente, ringraziati il relatore e gli intervenuti, rileva come il disegno di legge accentui quel carattere di decentramento che gli interventi turistici per il Mezzogiorno debbono rivestire, poichè la tendenza è di accentrare tali interventi solo nelle località di notevole tradizione e attrazione turistica. Osservato, inoltre, che il provvedimento favorisce l'afflusso del turismo verso nuove località, ne sottolinea il particolare carattere sociale, per quanto attiene soprattutto le case per ferie, che consentiranno anche a modesti lavoratori di godere dei benefici dei più abbienti.

La Giunta, infine, approva lo schema di parere predisposto, con l'inclusione delle osservazioni formulate dal senatore D'Albora e dal Presidente stesso.

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,30*